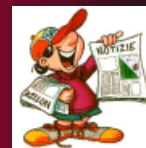




Banchi sul balcone

Il giornalino della nostra scuola



I FUTURI POLITICI DELLA SCUOLA "E.MESTICA DI CINGOLI"

Anche nella nostra scuola, come in altre scuole, quest'anno abbiamo attivato il Consiglio comunale dei ragazzi e ne siamo orgogliosi. Presi dalla curiosità e chiedendoci i motivi e gli obiettivi di questa iniziativa, abbiamo fatto una piccola ricerca e abbiamo scoperto che i Consigli comunali dei ragazzi nascono in Francia nel 1979, in un piccolissimo paese, dove il Sindaco e i politici del luogo hanno avuto la brillante idea di creare un'organizzazione politica di cui facessero parte anche i giovani perché potessero esprimere i loro interessi e fossero coinvolti nella vita del territorio. Qual è lo scopo principale di questo progetto? Educare i ragazzi ad una cittadinanza attiva e consapevole e far maturare il senso di appartenenza al proprio paese.



Disegno Martina Gigli e Samuel Palmieri (3C)

Di cosa si occuperà precisamente il CCR? A questo proposito vogliamo riportare l'articolo 1 del regolamento che specifica le competenze. "Il Consiglio dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: scuola, politica ambientale, sport, tempo libero e salute, solidarietà e servizi sociali, legalità e rispetto del proprio patrimonio storico, artistico e culturale." Seguiti dagli insegnanti, le classi coinvolte hanno scelto i candidati del CCR. Secondo le modalità previste dal regolamento, hanno fatto delle liste, ognuna con il proprio simbolo che sono state esposte all'ingresso della scuola e che spesso ci siamo fermati a leggere, anche per esprimere la nostra opinione e le nostre preferenze sui vari candidati. È seguita una campagna elettorale, purtroppo online, data la situazione, ed infine si sono svolte le elezioni. È stata eletta Sindaco Vanessa David e ne siamo felici perché è stata scelta una donna e le donne sono molto pragmatiche e nello stesso tempo sensibili, ma soprattutto determinate nel raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.

(continua a pag.2)

Nelle pagine interne del nostro giornalino



Illustrazione di Carmen Basile (2D)

- Vita di scuola/ I promessi scolari
- Cingoli è.../Esplorando le Tassinete
- Il personaggio di questo numero/ Margherita tra le stelle
- Storia e storie/ La storia siamo noi
- Note e colori/Keith Haring
- A tutto sport/"Mens sana in corpore sano"
- Do you speak English?/The Languages in the British Isles
- Ambiente e natura/Il singolo per l'ambiente
- Lo sapevi che.../ I prof. della nostra scuola...ed infine, Pianeta giochi



Dipinto di Mattia Massaccesi (2A)

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

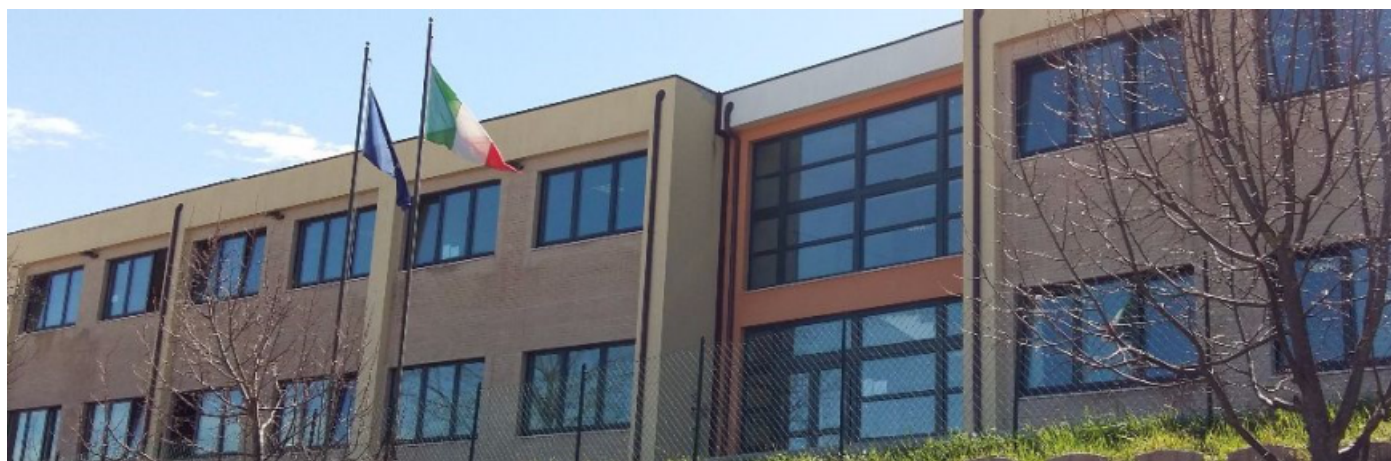
I FUTURI POLITICI DELLA SCUOLA “E.MESTICA DI CINGOLI”



...continuo

Il suo compito non sarà semplice, avrà importanti responsabilità, quali convocare le sedute del Consiglio, predisporre l'ordine del giorno e presiederle, disciplinare le sedute dello stesso Consiglio, inoltre il baby Sindaco ha il compito di convocare, presiedere e disciplinare le sedute della Giunta. Abbiamo visto che la Giunta si è già riunita, quindi Sindaco e Consiglieri sono già al lavoro per tutti noi.

Siamo stati orgogliosi e onorati anche della presenza del Sindaco di Cingoli a questa nostra iniziativa. Iniziativa che non è passata inosservata, dato che sono apparsi articoli di giornale che parlano della nostra scuola e del nostro CCR., accompagnati dalle foto della nostra Dirigente Emanuela Tarascio, del baby Sindaco e del Sindaco di Cingoli Michele Vittori.



Desideriamo concludere affermando che tutti gli obiettivi che il Consiglio si prefiggerà di raggiungere saranno conquistati solo se ci saranno spirito di collaborazione, solidarietà, ma soprattutto vera amicizia. Ogni proposta, ogni decisione, dovrà essere discussa in un'atmosfera rilassata, senza accese discussioni e malcontento, a differenza di come spesso avviene tra i veri politici di professione.

La classe 3B

Vita di scuola



Disegno di Maria Sole Visentin e Amneek Kaur (2D)

Nella nostra scuola, come in tutte, non esistono solo verifiche, interrogazioni, voti e compiti ma anche sentimenti di amicizia, di simpatia e, a volte, nascono addirittura amori. Infatti, stiamo diventando adolescenti e cominciamo a provare questo nuovo sentimento amoroso. In base alla nostra frequenza ormai triennale alle medie siamo in grado di individuare alcune tipiche COPPIE DI INNAMORATI che si sono formate nella nostra scuola. Ve le presentiamo qui di seguito.

La prima coppia è quella de "i due studiosi": sono fatti l'uno per l'altra, sono impegnati in lunghe e articolate dotte argomentazioni e sono uniti quasi solo dallo studio. In perfetta contrapposizione a quella appena descritta, è la coppia costituita dagli studenti che "sono bravi ma non si applicano": anche loro sono fatti l'uno per l'altra, trascorrono i pomeriggi a scattare selfie e si aiutano a non fare niente. La terza coppia è quella de "la primina e quello di terza": solitamente la relazione è di breve durata, non si frequentano al di fuori della scuola e tutti gli studenti parlano di loro due. Poi c'è quella composta da "l'intellettuale e il/la nullafacente": ebbene sì, gli opposti si attraggono anche alle medie di Cingoli. I professori confidano in qualche beneficio, ma in realtà da anni non si registra alcun miglioramento per nessuno dei partner. Per finire non possiamo dimenticare la coppia di "quelli che si danno appuntamento in bagno": appartengono a due classi diverse e si incontrano nei bagni, sulle scale o lungo i corridoi perché sostengono "non posso vivere se non lo/la vedo" per 5 ore. Si separano solo quando devono rientrare nelle rispettive classi, praticamente vivono in simbiosi. Esistono inoltre alcune "TATTICHE DI APPROCCIO" diverse per maschi e femmine.

I ragazzi hanno le seguenti strategie di conquista:

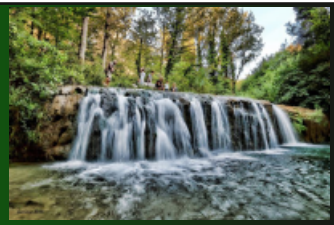
- Il gentiluomo: colui che si mostra sempre gentile e disponibile agli occhi della diretta interessata;
- La classica: la domanda è diretta "ti vuoi mettere con me?" La risposta prevede 2 opzioni, sì o no.
- La classica 2.0: anche qui la domanda è la stessa, la differenza è che il destino è scritto: la risposta "sì" è già segnata.

Le tattiche femminili sono molto più articolate:

- La tattica di confusione: corteggia tutti per non far capire chi è la sua crush.
- L'impacciata: finge di non saper fare l'esercizio di ginnastica per farsi aiutare.
- Fare di tutto per farsi notare: lo dice anche ai professori pur di conquistarlo.



Cingoli è...

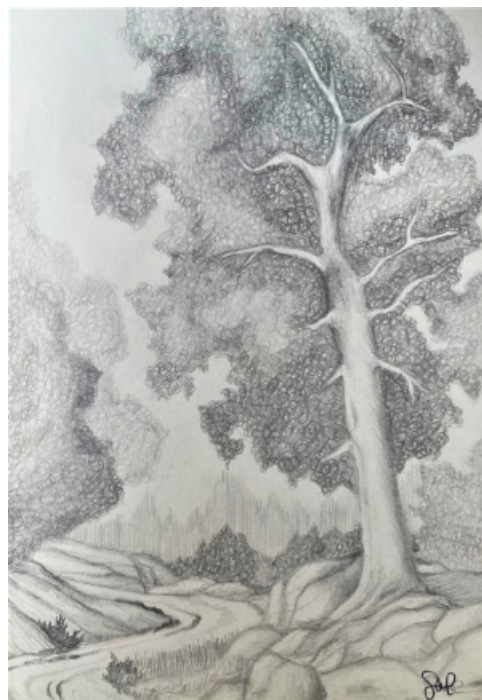


Esplorando le Tassinete

Tra natura e leggenda

La Macchia delle Tassinete si estende per una superficie di 163.34 ha ed è la più importante dell'intero territorio regionale per la presenza di oltre 1000 esemplari di Tasso europeo (*Taxus baccata*). Se ne può ammirare anche uno della circonferenza di quasi cinque metri e dell'età stimata di 900/1000 anni. Il Tasso è un "fossile vivente": estremamente antico -era largamente diffuso nell'era Terziaria- è sopravvissuto alle glaciazioni del Quaternario, per poi conoscere un progressivo declino. Oggi è una specie protetta e la zona del bosco delle Tassinete, già Sito Natura 2000, ha visto la recente realizzazione di cinque percorsi naturalistici per una lunghezza totale di 47.8 km, adatti agli appassionati di varie discipline, quali la mountain bike, l'hiking, il nordic walking, ma in generale a tutti gli amanti delle passeggiate nella natura a piedi e a cavallo. Albero sempreverde appartenente alla famiglia delle conifere, il *Taxus baccata* ha corteccia rossastra e foglie lineari, leggermente arcuate.

Raggiunge i 15-20 m di altezza: ha una crescita molto lenta e per questo motivo molto spesso si presenta sotto forma di piccolo albero o arbusto. Il tronco nodoso va suddividendosi sin dall'attaccatura in numerosi fusti, che conferiscono a ogni esemplare una propria forma caratteristica. Dotato di un legno eccezionalmente resistente e flessibile, oltre che durevole (può mantenersi inalterato per migliaia di anni), venne scelto fin da tempi remoti per la fabbricazione di archi, lance e frecce. Di legno di tasso era il grande arco di Otsi, l'uomo del Similaun; di legno di tasso era la freccia che uccise Re Riccardo Cuor di Leone e pure l'arco di Robin Hood. Tra il XIII e il XVI secolo, la richiesta di legname per fabbricare armi fu talmente elevata da decimare la popolazione europea del Tasso. Il nome dell'albero deriva proprio dal greco *tóxon*, che significa "arco", ed ha la stessa radice dell'aggettivo *tóxicon*, "velenoso". Infatti in ogni parte della pianta, ed in elevate concentrazioni nelle foglie più vecchie, è presente la tassina, una sostanza estremamente tossica che agisce a livello delle cellule cardiache provocando, in dosi elevate, anche la morte. Per questa ragione il *Taxus baccata* viene definito "albero della morte": Shakespeare lo definì 'doppiamente mortifero'. Le bacche rosse -gli arilli, che si possono scorgere tra i rami alla fine dell'estate- sono l'unica parte non tossica della pianta. Ma al tempo stesso il Tasso è un albero dall'incredibile vitalità, con varie modalità di riproduzione, eccezionalmente longevo - la specie più longeva d'Europa- e resiliente: è anche l'"albero dell'eternità". Una duplice natura dunque: da una parte legno per armi, veleno e albero dedicato ad Ecate, la dea degli Inferi invocata dalle streghe; dall'altra custode dei cimiteri nella tradizione celtica e simbolo di rinascita e d'immortalità.



Disegno di Francesca Pelagagge (3D)



Disegno di Alessandra Baleani (3D)

Oggi anche la scienza è arrivata a considerare il Tasso come l'albero in cui morte e vita si uniscono: il taxolo, uno dei componenti la tassina, è utilizzato come principio attivo di un farmaco chemioterapico, molto efficace nella cura del cancro delle ovaie e del seno. Il cerchio si è finalmente chiuso. Camminando tra le piante del tasso, amante dell'ombra e dell'oscurità, avreste sospettato di questa antica tradizione di fascino e mistero? Ma che Cingoli sia un luogo magico doveva esservi chiaro sin da subito: è adagiata sulla sommità di un monte che si chiama Circe e il simbolo del paese mostra due cervi salienti proprio con un albero di tasso. Il cervo è il simbolo della rigenerazione vitale, del tasso abbiamo già detto.

La classe 3 sez.D



Il personaggio di questo numero è...

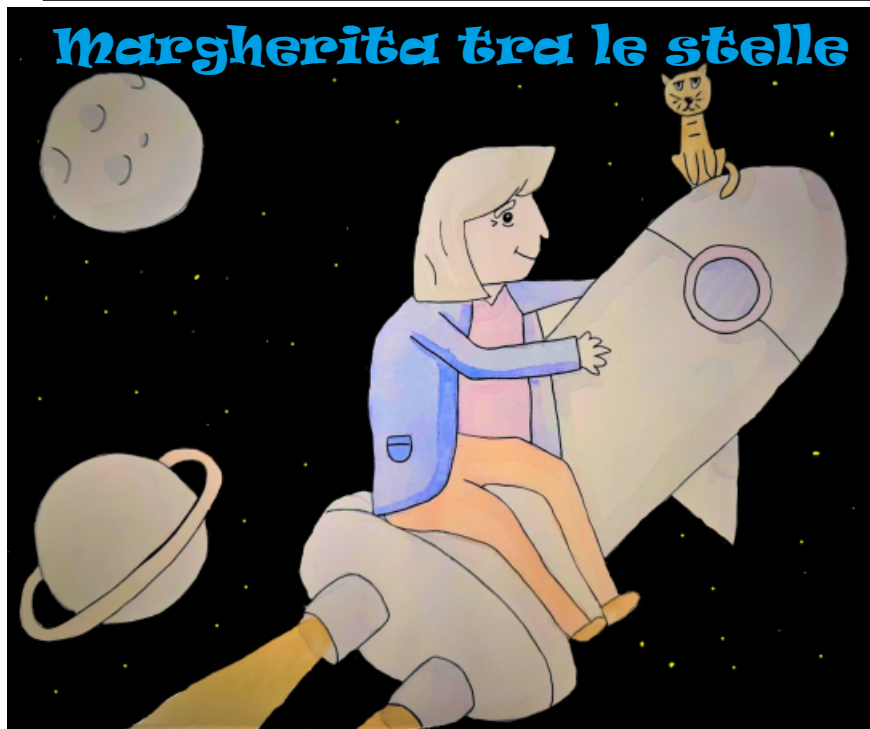


Illustrazione di Carmen Basile (2D)

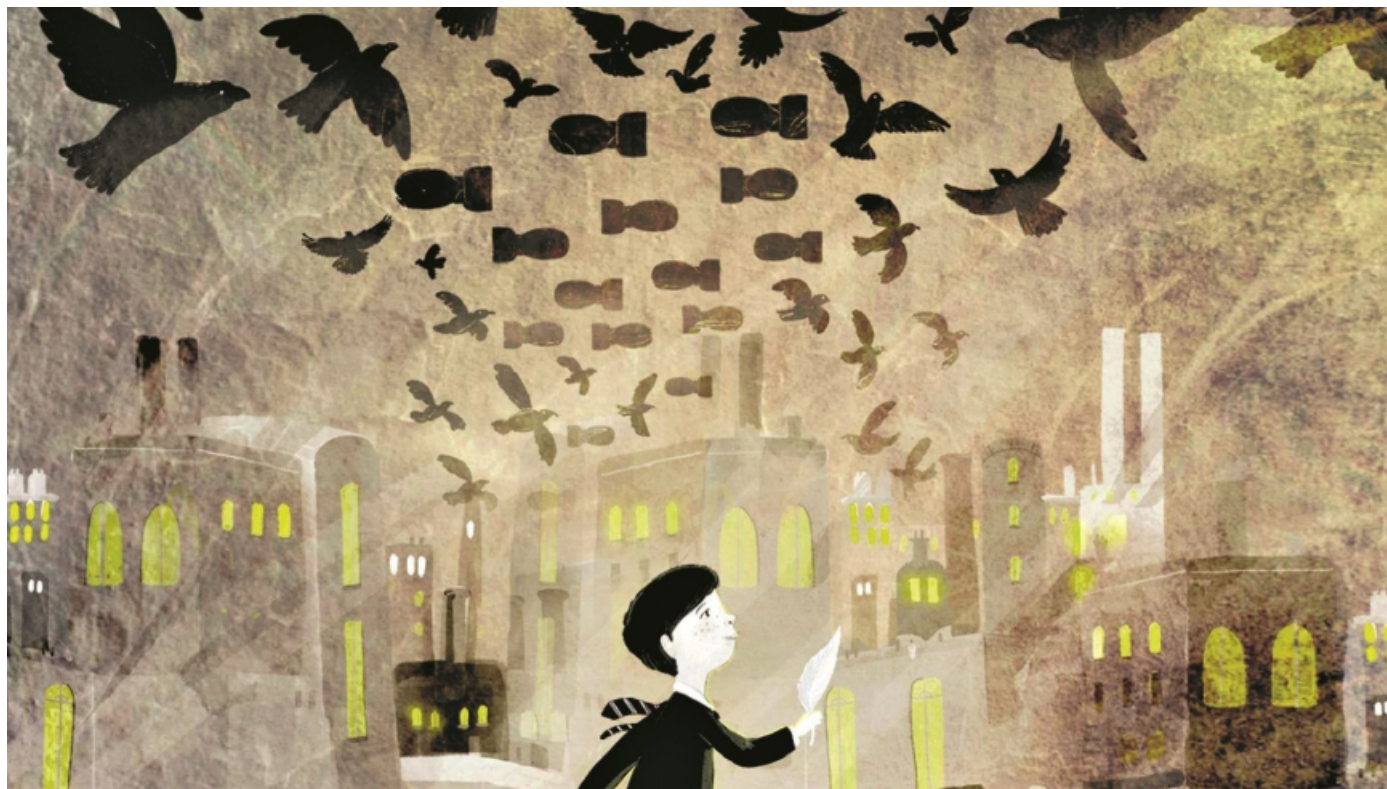
Margherita Hack nasce il 12 giugno 1922 a Firenze, in un quartiere chiamato Via delle Cento Stelle: che strano scherzo del destino! Da grande, infatti, questa bambina sarebbe diventata una straordinaria astrofisica. La piccola Margherita ama giocare all'aria aperta e andare in bicicletta, passione quest'ultima che l'accompagnerà per tutta la vita. Durante l'adolescenza gioca a pallacanestro, è un'atleta eccellente, nonché campionessa di salto in alto e in lungo. Cresce curiosa, con una brillante testolina piena di domande più grandi della sua età: - Come si evolvono le galassie? Quanto distano tra loro le stelle? Cosa possiamo imparare dalla loro luce? Passa attraverso il fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, eventi questi che la portano a chiedersi: - Che senso ha la guerra?

Cosa vuol dire libertà? E diritti? Il talento l'accompagna come una fiammella che, lieve e tenue, illumina costante, ma Margherita lo scopre a poco a poco: inizia a studiare le stelle, le costellazioni, i pianeti e se ne appassiona sempre di più. Nel 1945, appena finita la guerra, si laurea in fisica a Firenze con una tesi in astrofisica che le permette di frequentare l'Osservatorio astronomico di Arcetri. Un posto misterioso, tutto da scoprire... Da allora Margherita non smette più di ammirare l'universo, di fotografarlo, di capire come fosse fatto. E chiede aiuto a molte altre scienze, dalla chimica alla biologia: le stelle non sono solo elementi da descrivere, bensì soprattutto creature vive da conoscere. Per Margherita, in quanto donna, non è stato semplice manifestare il proprio pensiero negli ambienti scientifici, ma lei non ha permesso che ciò ostacolasse i suoi obiettivi: - Andrò avanti con le mie ricerche - diceva - voglio diventare docente universitaria e direttrice di un Osservatorio astronomico. Negli anni successivi alla laurea insegna astronomia all'università e si occupa di divulgazione scientifica, attività che sarà una costante della sua vita. La collaborazione con università straniere, europee e oltreoceano, le permettono di far conoscere il suo talento anche all'estero. Nel 1955, al Congresso dell'Unione Astronomica Internazionale le viene proposto un ruolo da ricercatrice in America. Si trasferisce e ha così l'opportunità di osservare e decodificare stelle molto complesse, che altri prima di lei non erano riusciti a individuare. È il 1964 quando, ritornata in Italia, acquisisce la cattedra di astronomia all'Università di Trieste. In qualità di professore ordinario assume la direzione dell'Osservatorio astronomico: è la prima donna a ottenere un tale incarico e lo manterrà per più di vent'anni, con risultati eccellenti. Infatti, grazie alle sue doti, la comunità scientifica italiana riscuoterà notevole risonanza internazionale. Non solo una grande scienziata ma anche un'ottima insegnante. Durante le lezioni, Margherita era solita incoraggiare i suoi studenti dicendo loro: - Abbiate coraggio. Osate. Immaginate. Combattetevi per essere liberi pensatori e ribellatevi, non abbiate paura del buio. Il segreto è nell'immaginazione. Immaginare è vedere l'invisibile. Margherita torna tra le sue amate stelle il 29 giugno 2013 lasciando a noi terrestri una preziosa eredità, data dalle sue scoperte, ma anche dal messaggio che ha saputo trasmettere col proprio stile di vita. Mente brillante, aperta, libera, indipendente e fortemente attaccata alle sue passioni: le stelle, la bicicletta, ma anche gli animali, specie i gatti... e l'amore per Aldo De Rosa, conosciuto da giovane e suo marito per oltre settant'anni. Donna coraggiosa e caparbia, risoluta e tenace: qualità queste che l'hanno resa credibile ed efficace nel ruolo di attivista per numerose cause a favore dei diritti umani. Non resta che concludere con una sua citazione, un invito allo studio e a trovare la forza di cambiare e di superare gli ostacoli: "Sii coraggioso. Sii libero. Trova la tua passione, studia, impegnati e, se le regole che esistono ti impediscono di crescere e migliorare, cambiale e trova le tue. Apri nuove strade, non accontentarti delle vecchie".

Storia e storie



LA STORIA SIAMO NOI



- Ragazzi, aprite il libro di storia a pagina 167.

- Nooo! Che noia...

Sappiamo benissimo che storia rischia di essere una materia pesante. Ma forse diventa più interessante se facciamo lo sforzo di ricordare che la Storia non è solo qualcosa di scritto su un libro, ma è l'insieme delle storie individuali di tutti gli esseri umani che ci hanno preceduto.

Così abbiamo provato a rovistare tra le memorie delle nostre famiglie alla ricerca di storie sulla Seconda guerra mondiale: abbiamo scoperto una miniera di racconti sui nostri nonni e bisnonni, che hanno vissuto quella tragedia sulla loro pelle. Racconti che nessuno ha scritto nei libri e che rischiano di andare persi per sempre.

I nostri bisnonni vissero esperienze terribili durante la guerra. Molti furono rinchiusi in campi di concentramento o di prigionia, sopravvivendo alle torture e alla fame. Riuscire a scappare non significava essere salvi: bisognava nascondersi, trovare da mangiare e soprattutto tornare a casa. Per farcela, alcuni furono costretti a camminare per mesi e mesi, attraversando a piedi un'Europa distrutta. Uno dei nostri bisnonni fu tra i pochi fortunati a sopravvivere all'eccidio di Cefalonia e, dopo essere fuggito da un campo di prigionia, si unì ad un battaglione di partigiani albanesi nella resistenza al nazismo.

Le cose non erano migliori per chi, in quel periodo, era rimasto a Cingoli e dintorni: in tutte le storie si parla di carenza di cibo, e possiamo immaginare quanto soffrissero anche solo per la nostalgia di familiari e amici. Durante l'occupazione molti dei nostri bisnonni furono testimoni di episodi di prepotenza e violenza da parte dei tedeschi. Come la storia di una giovane maestra, messa al muro durante una rappresaglia: aveva già il fucile puntato, ma è stata risparmiata grazie al pianto disperato del suo figlioletto.

I racconti che abbiamo raccolto ci dimostrano, ancora una volta, che la guerra è qualcosa di orribile e inaccettabile. E ci aiutano a capire da che parte stare anche oggi, mentre vediamo esplodere un altro terribile conflitto in Europa: dalla parte della pace. Perché la Storia insegna.

La classe 1E

Note



e colori



Dipinto di Mattia Massaccesi della classe 2A

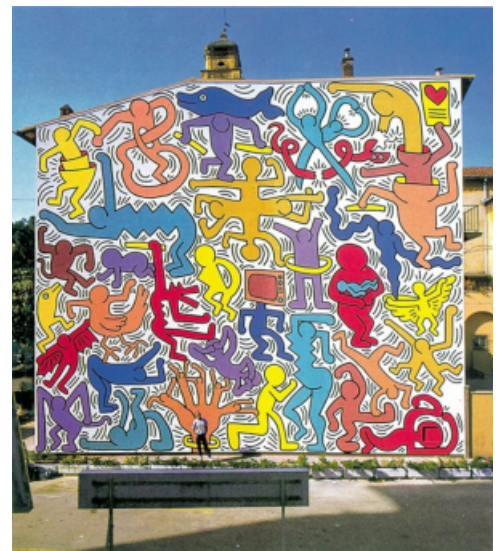
Keith Haring nasce a Reading, in Pennsylvania nel 1958. Da piccolo è colpito dai personaggi che suo padre disegna per lui, formati da un'unica linea di contorno, cosa che diventerà il suo marchio di fabbrica. Passa l'adolescenza a Pittsburgh ed in seguito si trasferisce a New York, dove frequenta la School of Visual Art (il percorso di studio non sarà mai portato a conclusione). E' fondamentale per il giovane Keith, la frequentazione di validi artisti come **Pierre Alechinsky** (pittore e scultore belga) ed il writer **Jean-Michel Basquiat** e l'influenza che esercita su di lui un grande maestro come **Picasso**. A questo periodo formativo fa seguito una grande quantità di esposizioni, tra le più celebri ricordiamo:

una personale in collaborazione con il gallerista Tony Shofrazi; una mostra al Musée de Art Contemporain de Bordeaux; la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1984; l'esposizione alla Nouvelle Biennale di Parigi nel 1985. Purtroppo la sua carriera venne bruscamente interrotta da una grave malattia che lo colpì nel 1985, l'AIDS.

Tuttomondo

Tuttomondo è una delle ultime opere di Keith.

Dopo aver conosciuto uno studente italiano (Piergiorgio Castellani) in America, decise di andare a Pisa con lui e lì la dipinse nel 1989 in soli 4 giorni. E' stata realizzata in una parete del Convento dei Frati Servi di Maria, dietro alla chiesa di Sant' Antonio e misura circa 180 metri quadrati. Il *Wall painting*, che rappresenta l'armonia e la pace nel mondo, venne realizzato con la partecipazione di alcuni studenti e degli artigiani della ditta di vernici Caparol Center di Vicopisano. Nell'opera ricorrono le figure tipiche di Haring come **quella che al posto della testa ha un televisore**, simbolo dell'influenza che i mass media esercitano nella mente delle persone o come **l'uomo forbice**, impersonificazione del bene, che "taglia" il **serpente** simbolo del male. Molto belli sono i riferimenti all'armonia che deve intercorrere tra uomo e natura come la **figura che tiene un delfino** sopra le spalle o all'umanità che regredisce (**l'uomo scimmia**). Tra le figure che ci hanno colpito di più sicuramente c'è quella centrale che raffigura la "**croce pisana**" formata da 4 omini e quella della mamma che tiene in braccio un bambino simbolo della maternità e di conseguenza della vita. Il linguaggio pittorico, semplice ma estremamente chiaro ed esteticamente accattivante, ed i forti messaggi che vuole comunicare sono i punti di forza di questo artista, considerato uno dei padri della *Street art*.



A tutto sport



“MENS SANA IN CORPORE SANO!”

Indagine statistica sugli sport praticati dagli alunni della scuola secondaria di primo grado

È stata progettata e condotta dagli alunni di 1°D un'indagine statistica sugli sport praticati nel pomeriggio dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "E. Mestica" di Cingoli.

I ragazzi intervistati sono stati 250.

Il dato più rilevante che ci ha stupito un po' è che quasi il 30% degli alunni (ovvero ben 69 ragazzi) non pratica alcuno sport. Paura del covid? Pigrizia? Costi che le famiglie, soprattutto in questo momento di crisi, non possono sostenere? Mancanza di tempo a causa degli eccessivi compiti scolastici assegnati per casa? Diverse sono le risposte raccolte dai commenti dei ragazzi che hanno partecipato all'indagine, ma quel che resta è il dato. Ed è un dato un po' amaro: quasi un terzo degli alunni delle medie, ragazzi nel pieno del vigore fisico, non pratica alcuno sport.

Gli sport più frequentati, tuttavia, sono quelli di squadra: calcio (57 alunni), pallamano (25) e pallavolo (19).

Il motivo è forse da ricercarsi nel fatto che i ragazzi hanno bisogno di condividere la stessa passione tra amici e faticare insieme per raggiungere un obiettivo comune, ma anche nel fatto che gli sport di squadra, a partire dal calcio, sono tra quelli più diffusi e famosi.

Agli sport di squadra, seguono il nuoto (15 alunni), la ginnastica artistica (13), il moto cross (11), la danza (9), l'equitazione (8), le arti marziali (7), il tennis (6).

Gli sport meno praticati sono, invece, il pattinaggio (3 alunni), boxe (2), ciclismo (2), scalata (1), atletica (1), rugby (1) e palestra (1).

Per alcuni di questi ultimi, il motivo della bassa frequentazione può essere la distanza del luogo in cui vengono praticati dalla residenza dei ragazzi.

Se si considera che stiamo parlando di Cingoli, invece, stupisce un po' il dato relativo a ciclismo e pattinaggio. La nostra cittadina, infatti, con i suoi tanti percorsi e sentieri boschivi, è nota a livello nazionale per la "9 fossi", gran fondo di mountain bike a cui partecipano ciclisti da tutta Italia. Il pattinaggio, parimenti, ha una lunga e consolidata tradizione a Cingoli: dicono che i bambini delle generazioni cingolane precedenti alla nostra abbiano imparato a pattinare, prima ancora che a camminare. Chissà perché ora, invece, tra i ragazzi, ciclismo e pattinaggio sono così tristemente in estinzione?

Testo di Dario Vignati ed Aurora Scalpelli (1D)





Lo sapevi che...



Professori, terra di confine! (seconda parte)

Lo sapevate che?

La professoressa **Marika Braccini** parla molto di bullismo, ma non ha vissuto direttamente il problema, ma sul come affrontarlo non ha dubbi: "parlare, non tacere!". Tra i personaggi impegnati socialmente e politicamente vorrebbe incontrare la Senatrice Liliana Segre e Don Luigi Ciotti. Nel tempo libero ama molto ascoltare la musica e ha una meravigliosa collezione di vinili. #NOALBULLISMO!

La professoressa **Rossella Sclavi** può essere definita una vera cittadina del mondo! La sua lingua preferita è l'inglese, ma ha studiato anche il tedesco, il francese, il portoghese e un po' di spagnolo. Si è avvicinata al sostegno con il Servizio civile infatti ha fatto la volontaria in un centro per ragazzi con gravi disabilità. Adora l'arte e ha allestito diverse mostre: un suo disegno è finito all'asta a Leòn in Messico per una raccolta fondi. Ironicamente afferma di avere tra le sue aspirazioni quella di voler diventare una prof di matematica per capire cosa si prova ad essere bravi in questa materia, infatti dice di essere una frana totale in questa disciplina e di detestare da sempre le tabelline! La mattina prima di uscire da casa legge sempre l'oroscopo! #IMPEGNOSOCIALE!

La professoressa **Paola Bocci** è talmente giovane che ha avuto come collega il suo professore di musica della prima media. Il suo pregio è la razionalità, mentre il suo peggior difetto è essere critica con se stessa. Ha giocato molti anni a pallamano e ad oggi, lo sport che segue di più è il tennis. Gli insetti rappresentano per lei una fobia e ha un sogno nel cassetto: vivere un periodo della sua vita negli Stati Uniti. #SOGNONELCASSETTO!

La professoressa **Francesca Orfini** ha maturato la sua passione per l'inglese alle scuole superiori. Il suo idolo è Freddy Mercury perché è cresciuta ascoltando i Queen. Ama lo yoga ed ha conseguito un master per il metodo RQI (Riequilibrio Quantico Integrato) che aiuta a mantenersi in salute utilizzando insieme varie tecniche tra cui la fisica quantistica e la medicina tradizionale cinese. #BENESSERE!

Il professor **Daniele Duranti** sin da piccolo adorava passare il tempo con matite, pennelli e colori. Ha partecipato a più di trenta mostre anche in località estere come Parigi, Stoccarda e Strasburgo. L'opera a cui tiene particolarmente è "Orange", rappresenta una macchina arancione in movimento ed era presente nella sua personale alla Galleria Marconi e alla Biennale di Venezia. La cosa che lo rende veramente fiero di sé è l'aver trasformato la sua passione in lavoro. Ama moltissimo gli animali, in particolare i lupi perché oltre ad essere belli hanno una vita sociale complessa: per vederli e fotografarli ha fatto numerosi viaggi anche in America! Tra le cose che più ci hanno sbalordito di lui è che è stato capitano della Rappresentativa Marche di calcio a cinque. #CAPITANO! #VIVEREACOLORI!

La professoressa **Antonella Carletti** alle scuole superiori era una contestatrice e spesso discuteva con il Preside quando riteneva che non rispettasse i diritti degli studenti. L'evento più divertente che ricorda tra i banchi è stato quello di far arrabbiare gli alunni dicendogli di aprire il diario per scrivere i compiti di religione da fare durante le vacanze estive: prendere il gelato e fare una passeggiata con gli amici! #PROFAMICA!

La professoressa **Gigliola Tiberi** ama molto gli animali infatti ha ben due cani e cinque gatti. Come studentessa era molto studiosa e timida, ma ci ha confessato che all'età di diciotto anni ha ballato sopra un tavolo in discoteca e....non era neanche ubriaca! #DIRTYDANCING!

La Professoressa **Susy Curzi** era una studentessa molto timida tanto che questa timidezza le impediva di fare interventi in classe pur avendo studiato. Da bambina sognava di fare la veterinaria, poi la scultrice, ma alla fine ha trovato la strada giusta: quella dell'insegnante. Se fosse un animale vorrebbe essere un gatto perché odiano le restrizioni e lei, come loro, ama la libertà! Prima di andare a dormire, ogni sera, mangia un cioccolatino extrafondente. #LIBERTA'!

Gli alunni della 1ªA



Do you speak English?



The British Isles and the Languages in the British Isles

The British Isles and the UK

In the British Isles are included two big islands, Great Britain and Ireland and over six thousand smaller islands. The two sovereign states are the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the Republic of Ireland. Great Britain is made up of England, Wales and Scotland. Ireland is made up of Northern Ireland and The Republic of Ireland. UK means United Kingdom, in Italian 'Regno Unito'. The United Kingdom is made up of four countries: England, Wales, Scotland and Northern Ireland. The capital city of the United Kingdom is London.



The capital cities of the respective countries are: London of England, Cardiff of Wales, Edinburgh of Scotland and Belfast of Northern Ireland. The capital of the Republic of Ireland is Dublin. The patron saints of each country are: Saint George of England, Saint David of Wales, Saint Andrew of Scotland and Saint Patrick of Ireland. Saint George is celebrated on 23rd April. The UK flag is called the Union Jack or the Union Flag. Its colours are red, white and blue. It is two red crosses and a white cross on a blue background.

The Union Jack and the national anthem

The Union Jack is made up of the flags of three countries. The cross of Saint George that represents England, the cross of Saint Andrew that represents Scotland and the cross of Saint Patrick that represents Ireland. Wales, with its red dragon on a green and white background, isn't represented on the Union Jack because when King James I of England created the first Union flag in 1606, Wales was a principality of England and not a separate country. The national anthem of the UK is called God Save the Queen and people sing it to celebrate their country and their sovereign Queen Elizabeth II.

The population and the emblems of the countries

In England live over 50 million people. The emblem of England is a red rose. England's flag is a red cross on a white background. The population of Scotland is around 5 million. The emblem of Scotland is a thistle, that is a purple flower but a lot of people associate the country with the bagpipes and the kilt. Scotland's flag is a white cross on a blue background. In Wales live around 3 million people. The emblems of Wales are: a red dragon, the leek and the daffodil, that is a yellow flower. The population of Northern Ireland is around 2 million. The symbol of Northern Ireland is a shamrock, that is a green plant. In the Republic of Ireland live over 4 million people. The emblem of the Republic of Ireland is a harp. The flag of the Republic of Ireland is green, white and orange.

The languages in the British Isles

The national language of the British Isles is English but people also speak other languages. They speak Irish or Gaelic in Ireland, Scots Gaelic in Scotland and Welsh in Wales. This is "How are you" in...

- English "How are you?"
- Welsh "Shwd mae?"
- Irish or Gaelic "Conas atà tù?"
- Scots Gaelic "Ciamar a that hu?"



Ambiente e Natura

IL SINGOLO PER L'AMBIENTE



Foto di Flavio Schiavoni della classe 3A

Quello del clima e del suo cambiamento è da sempre un problema che coinvolge tutto il mondo, ma solamente da qualche anno è tornato alla ribalta. Strettamente collegato al cambiamento climatico è poi il tema dell'inquinamento, anch'esso molto discusso. Di tutto questo si è tornato a parlare da qualche anno, più precisamente da quando, nel 2018, la giovanissima Greta Thunberg ha iniziato a manifestare per scuotere le coscienze dei potenti dell'Europa e del mondo diventando la portavoce del malcontento di tantissimi giovani. Da quel momento è stato come se ci si fosse improvvisamente accorti che bisognava intervenire con delle politiche specifiche per cercare di frenare quello che stava diventando un problema finalmente evidente per tutti.

Raggiungere gli obiettivi di queste politiche non potrà avvenire se il singolo individuo non decide di attuare dei comportamenti adeguati e responsabili nei confronti dell'ambiente. Il cambiamento climatico e l'inquinamento devono essere quindi contrastati anche dal basso in quanto quello che il singolo cittadino può fare è molto importante e si può sicuramente sostenere che il successo delle politiche attuate dai Governi in ambito ambientale è proprio nelle mani dei cittadini. La politica portata avanti dall'Unione Europea si basa sulla strategia del Green Deal che ha lo scopo di rendere l'economia dell'Unione sostenibile. Ciò che si vuole ottenere è la neutralità climatica e per questo si stanno elaborando delle politiche che porteranno all'approvvigionamento di energia pulita con lo scopo di raggiungere l'inquinamento zero, alla garanzia di un sistema alimentare rispettoso dell'ambiente e ad una mobilità sostenibile. Mentre i Governi stanno dunque elaborando delle politiche e delle leggi per affrontare il problema, il singolo individuo può aiutare il pianeta in modo concreto. Si può iniziare dalle piccole cose come il cibo, cercando di acquistare solo prodotti di stagione e a chilometro zero. Un altro importante fattore è quello dei trasporti: cercare di spostarsi il più possibile a piedi o utilizzare i mezzi pubblici invece della propria auto e, quando è strettamente necessario utilizzare una vettura privata, provare il metodo del "car sharing", cioè la condivisione di un'unica auto con persone dirette nello stesso luogo o nelle vicinanze. Anche il risparmio energetico può iniziare da noi, basterebbe evitare di tenere le luci accese quando non necessario o spegnere i dispositivi elettronici invece di lasciarli semplicemente in stand-by. In ultimo è importantissimo riciclare il più possibile attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti, oppure acquistando dei prodotti fatti con materiali riciclati e in contenitori che possano essere riutilizzati. In conclusione deve diffondersi la convinzione che anche il singolo cittadino possa essere protagonista della lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento attraverso un comportamento rispettoso dell'ambiente in cui vive e seguendo le politiche e le leggi in materia imposte dai Governi le quali però non vedrebbero un risultato concreto senza il fondamentale contributo del singolo.

PIANETA GIOCHI!

A cura della 1B

TROVA LE 7 DIFFERENZE



Trova i prof. nei seguenti anagrammi:

Domani muori là

Noi sognati

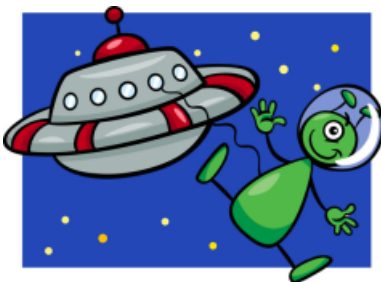
Oggi lati liberi

Pali e bocca

Mimo che scala

Se mi giri scio

Ola cuori



Arrivederci al prossimo numero!!!